

Da Bruxelles fondi a supporto delle micro-imprese

Finanziamenti più facili alle micro-imprese europee, con la previsione di muovere nei prossimi sei anni prestiti per più di 500 milioni di euro. È quanto promesso dalla Commissione Ue e dal Fondo europeo per gli investimenti (Fei), che lunedì hanno aperto alle micro-imprese l'accesso al Programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI). Verranno quindi garantiti fondi per 96 milioni di euro nel periodo 2014-2010, mentre sei accordi di garanzia sono stati firmati dal Fei e da sei istituzioni di micro-finanziamento in sei Paesi diversi (per l'Italia la PerMicro). La Commissione contribuirà con 17 milioni di euro alle garanzie firmate lunedì, grazie ai quali si prevede che 20mila micro-imprese potranno accedere ai crediti per un totale di 237 milioni di euro.

Lavoro, ricerca, connettività: via libera ad Adrion per la macroregione Adriatico-ionica

È arrivato in settimana il via libera della Commissione Ue al nuovo programma di cooperazione transnazionale "Adrion", uno dei principali strumenti a sostegno della strategia per la macroregione Adriatico-ionica (Eusair). Le quattro grandi priorità di Adrion saranno la cooperazione fra i mondi delle imprese, della ricerca e dell'istruzione; la tutela del patrimonio naturale e culturale; maggiore connettività; sostegno alla strategia della macroregione Adriatico-ionica. Con un budget totale di 118 milioni di euro, il programma interesserà 13 regioni italiane: Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia, Molise, Abruzzo, Marche, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Lombardia e Umbria. Oltre all'Italia, gli Stati coinvolti sono Grecia, Croazia e Slovenia, con la partecipazione di Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia.

Approvato il programma operativo Ue 2014-2020, in arrivo 2,37 miliardi per la Calabria

L'esecutivo comunitario ha dato l'ok al programma operativo 2014-2020 per la regione Calabria, che vale 2,37 miliardi di euro (1,78 dei quali stanziati dall'Ue). La parte più consistente del budget sarà utilizzato per favorire la creazione di posti di lavoro: 210 milioni di euro saranno investiti nella ricerca e nell'innovazione, 186 milioni nella competitività industriale e 168 milioni nella copertura a banda larga e nel sostegno all'agenda digitale. Il resto del programma avrà come obiettivo le infrastrutture e gli investimenti nel campo della sostenibilità energetica, la coesione sociale e la formazione. Ci si aspetta di arrivare a dare sostegno a oltre 2mila imprese e dare lavoro a 19.500 persone.

Commissione: supportiamo ulteriore digitalizzazione dell'industria europea

Open innovation, Open science e apertura al mondo. Per il commissario Ue alla Ricerca e all'innovazione, Carlos Moedas, la partecipazione alla conferenza internazionale ICT 2015 è stata l'occasione per ribadire le tre priorità dell'esecutivo nel campo della ricerca, della scienza e dell'innovazione. "Stiamo considerando di sviluppare una Open science cloud europea – ha dichiarato Moedas – stiamo incoraggiando la rimozione delle barriere legali alla Open science e alla Open innovation, e stiamo supportando un'ulteriore digitalizzazione dell'industria europea".

Il Canada riapre il mercato alle carni europee dopo 19 anni

Il Governo canadese ha deciso di riaprire il mercato del Paese ai produttori europei di carne di 19 Stati membri Ue. Si tratta di una svolta storica se si considera che il mercato canadese è chiuso all'importazione di carne di ruminanti dal 1996. La misura era stata presa dal governo dell'epoca per timori legati alla diffusione dell'encefalopatia spongiforme bovina, meglio conosciuta come

"morbo della mucca pazza".

Cominciano i lavori per la semplificazione delle procedure d'accesso ai fondi Ue

Eliminare i blocchi amministrativi che s'incontrano quando si vuole accedere ai fondi strutturali e d'investimento europei. Questo il compito principale del gruppo di alto livello sulla semplificazione presieduto dall'ex commissario Siim Kallas, che martedì si è riunito per la prima volta a Bruxelles.

Dall'Ue 40 milioni per start-up e pmi dei Balcani occidentali

Un nuovo fondo da 40 milioni di euro (Entreprise innovation found) è stato attivato dal Fondo europeo per gli investimenti (Fei) per supportare le start-up e le pmi della regione dei Balcani occidentali. Un'attenzione particolare verrà data al settore dell'ITC e gli investimenti verranno fatti in quelle Pmi che hanno bisogno di passare a una fase di primo sviluppo e che mostrano di voler innovare in settori con un potenziale di crescita. La portata media dell'investimento andrà da 0,5 a 1,5 milioni di euro e riguarderà fra le 45 e le 55 società.

Tax ruling, multa fra i 20 e i 30 milioni di euro per Fiat e Starbucks

Fiat Finance and Trade (controllata di FCA) e Starbucks hanno pagato meno tasse di quanto avrebbero dovuto grazie ai benefici garantiti dal Lussemburgo e dai Paesi Bassi nell'ambito sistema di "tax ruling". È la conclusione alla quale è arrivata la Commissione Ue dopo più di un anno d'indagini, stabilendo che i vantaggi fiscali selettivi garantiti alle due compagnie sono illegali secondo le norme Ue sugli aiuti di Stato. La società di finanziamento di Fiat avrebbe sottostimato gli utili da assoggettare a imposta e per questo dovrà restituire al Lussemburgo una cifra fra i 20 e i 30 milioni di euro, e non potrà più godere del trattamento fiscale favorevole accordato finora.

Antitrust, scoperto "cartello" dei lettori cd. Multa da 116 milioni per 8 società

Secondo quanto scoperto dall'antitrust, le compagnie avevano creato un vero cartello che si scambiava informazioni sui risultati delle gare d'appalto e su altri argomenti sensibili per evitare di farsi una concorrenza troppo aggressiva. La tecnica illegale è stata utilizzata fra giugno 2004 e novembre 2008 da Philips, Lite-On (e dalla loro joint venture), Hitachi-Lg, Toshiba Samsung, Sony, Sony Optiarc e Quanta, per acquistare i lettori ottici per pc prodotti da Dell e Hewlett Packard. L'antitrust ha così inflitto alle società una multa totale da 116 milioni di euro. Solo Philips e Lite-On si sono viste cancellare le loro ammende (quasi 64 milioni complessivi) come ricompensa per aver rivelato per primi l'esistenza del cartello.

Ingegneria elettrica marina, ok ad acquisizione di Imtech Marine da parte di Parcom e Pon

La Commissione europea ha dato la propria approvazione all'acquisizione di Imtech Marine Group BV da parte di Parcom Capital Management BV e Pon Holding BV. Si tratta di tre società dei Paesi Bassi. La prima fornisce servizi d'ingegneria elettrica nel settore marittimo, Parcom è un fondo privato, mentre Pon è un conglomerato di imprese che si occupano di diverse attività, fra cui alcune nel mercato dell'ingegneria elettrica marina. Secondo l'esecutivo comunitario, l'acquisizione non solleva alcuna problematica legata alla concorrenza in quanto "c'è solo una limitata sovrapposizione fra le attività delle compagnie e molte altre società restano attive nello stesso settore di mercato".

Nucleare: Areva taglierà 2.700 posti in Francia entro il 2017

Il gigante del nucleare francese Areva ha annunciato martedì che entro il 2017 licenzierà 2.700 lavoratori in Francia. Il gruppo conta 44mila dipendenti, due terzi dei quali impiegati Oltralpe. Dopo aver registrato un'annata nera come il 2014, segnata da una perdita di 4,9 miliardi di euro, nell'aprile scorso Areva ha annunciato che avrebbe presto messo a punto un massiccio piano di ristrutturazione che avrebbe tagliato 6mila posti nel mondo, la metà dei quali in Francia.

Imprenditori europei: “Nell’Ue troppa burocrazia e informazioni difficili da trovare”

L’ostacolo principale all’attività degli imprenditori europei? La burocrazia. A sostenerlo è un’indagine effettuata da Eurochambers, l’associazione delle Camere di commercio europee, che ha raccolto le opinioni di 592 imprenditori provenienti dai 28 Stati Ue. L’83% degli intervistati ha dichiarato che l’eccessiva complessità delle procedure amministrative costituisce il principale impedimento alla propria attività. Segue con l’81% la difficoltà nel reperire informazioni, le differenze contrattuali tra Paesi Ue (76%) e la sicurezza dei pagamenti (75%).